



COMUNE DI SOMMARIVA PERNO
PROVINCIA DI CUNEO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2

OGGETTO: COMMEMORAZIONE PROF. RENATO DULBECCO - PROVVEDIMENTI.

L'anno duemiladodici addì **VENTISEI** del mese di **APRILE** alle ore **21,00** nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio comunale in seduta pubblica **ORDINARIA** di **PRIMA** convocazione.

Risultano:

COGNOME	NOME	PRES.	ASS.	COGNOME	NOME	PRES.	ASS.
DOTT. TORASSO	SIMONE	SI		ODORE	BRUNO	SI	
DOTT. MOLLO	EMILIANO	SI		TESTA	PIERGIUSEPPE		SI
ROSSO	EMILIANA	SI		NERVO	GIACOMO	SI	
GRECO	STEFANO		SI	ROSSO	STEFANO		SI
BALBO	MARISA	SI		DOTT. ROSSO	GIULIANA	SI	
BERTORELLO	VALENTINA	SI		MUO'	GIUSEPPE	SI	
MAGLIANO	TERESINA	SI					

ASSESSORI EXTRA CONSILIARI

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
DOTT. RICCIARDI	GIANMARIO		SI
BUONINCONTRI	CLAUDIO	SI	
BERTOLUSSO	MASSIMO	SI	

Partecipa alla seduta il Signor **MENNELLA** Dr. **Ciro**, Segretario Comunale.

Il Signor Dott. **TORASSO** **Simone** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

<p><u>Relazione di pubblicazione</u> Pubblicato all'Albo Pretorio com.le dal al ai sensi dell'art.124 del D. L.vo 18/08/2000 n. 267. OPPOSIZIONI Il Segretario F.to Dott. MENNELLA Ciro</p>	<p>Sulla proposta di deliberazione viene espresso parere favorevole art.49 D. L.vo 18/08/2000 n.267 Il Resp.di Ragioneria Il Resp. Serv. Tecnico Il Segretario Comunale F.to: Dott. MENNELLA Ciro</p>	<p>Inviata ai Capi-gruppo consiliari Inviata al CO.RE.CO. Sez. di Cuneo in data Prot. n.</p>
--	--	---

La notte di domenica 19 febbraio 2012 è morto a La Jolla, in California, il ricercatore di fama mondiale e premio Nobel per la Medicina Renato Dulbecco. Nato a Catanzaro il 22 febbraio 1914, stava per compiere 99 anni.

Nel periodo dell'infanzia seguendo il padre, che lavorava nel Genio Civile, era stato prima a Cuneo, poi a Torino ed infine ad Imperia, dove aveva frequentato il liceo De Amicis. Con il Piemonte e con la Provincia di Cuneo in particolare, dove abitava il fratello Antonio, Dulbecco mantenne sempre un forte legame.

Nonostante amasse la Fisica, si iscrisse alla facoltà di Medicina dell'Università di Torino nel 1930, a soli 16 anni, spinto dalla sofferenza per la perdita, in giovane età, dell'amico Peppino e della sorella Emma, causata, in entrambi i casi, da malattia, circostanza che alimentò la consapevolezza dell'impotenza della medicina dinanzi a malattie molto gravi. Si laureò con lode nel 1936, a 22 anni, dopo aver seguito con altri due futuri ricercatori di fama mondiale, quali Rita Levi Montalcini e Salvador Luria, i corsi dell'anatomista Giuseppe Levi.

Durante la seconda guerra mondiale vive da sfollato a Sommariva Perno in un locale al primo piano dell'osteria di proprietà della famiglia Gallo Bartolomeo (sopra l'attuale cartoleria) e partecipa alla vita del paese. Dal 29 maggio 1987, su iniziativa del vicesindaco Celestino Pelleri, è cittadino onorario del paese per "i grossi meriti da lui conseguiti - si legge nella delibera - per i suoi studi per il riconoscimento dei virus oncogeni oltre alle sue importanti scoperte sulla composizione del dna ed il ruolo dei geni". Renato Dulbecco vive la vita del paese e si fa apprezzare per la competenza e la pazienza". Molte testimonianze dicono che con discrezione, in quegli anni, si mette in contatto, da antifascista com'era, con alcuni di coloro che in quel periodo combattevano come partigiani per i sentieri delle nostre colline".

Pelleri lo invitò a Sommariva Perno dove però lui non riuscì più a tornare e la cittadinanza onoraria gli fu consegnata in consiglio regionale alla presenza dell'allora presidente Aldo Viglione.

Trasferitosi negli Stati Uniti dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, Dulbecco ricordò per tutta la vita l'epoca della Resistenza, durante la quale fece il partigiano a Sommariva Perno.

Le sue ricerche sul meccanismo di azione dei virus tumorali sulle cellule animali gli valsero nel 1975 il Premio Nobel, ma anche la Medaglia d'oro al merito della sanità pubblica nel 1985 ed il Cavaliato di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana nel 1991.

Nel 1999 condusse con Fabio Fazio il Festival di Sanremo, devolvendo successivamente il suo compenso a favore del rientro in Italia dei cervelli fuggiti all'estero.

"Divertirsi non è peccato" aveva affermato nel 1999 a Fabio Fazio durante il Festival di Sanremo.

Con la morte di Renato Dulbecco, cittadino americano dal 1953 e premio Nobel per la Medicina nel 1975, si è spento uno dei più grandi genetisti italiani nel mondo.

E ancora protagonista di quel Progetto Genoma (1986) accolto da alcuni osservatori con immotivato scetticismo. L'iniziativa scientifica internazionale, con l'obiettivo di arrivare alla conoscenza completa dei nostri geni e dei geni di qualunque specie, si è conclusa nel 2000 con un grande traguardo che a molti era sembrato un azzardo.

Nel 1949 al California Institute of Technology di Pasadena, diventa professore: è qui che nel 1955 riesce ad isolare il primo mutante del virus della poliomelite, realizzando una scoperta che sarà fondamentale per gli studi di Sabin sul vaccino. Si interessa alla ricerca oncologica, studiando virus animali che provocano forme di alterazione nelle cellule, arrivando a dimostrare che il DNA del virus viene incorporato nel materiale genetico cellulare, per cui la cellula subisce un'alterazione permanente.

Nel 1972 lascia gli Stati Uniti per l'Imperial College di Londra dove continua gli studi di oncologia. E' il 1975 quando il viaggio di Dulbecco fa finalmente tappa a Stoccolma: proprio grazie alle sue scoperte sui rapporti tra virus tumorali e materiale genetico della cellula, infatti, viene insignito del premio Nobel per la medicina insieme a David Baltimore e Howard Temin.

Ecco perché il professor Dulbecco è stato, resta e sarà per sempre motivo d'orgoglio per noi e per tutti e vogliamo che il suo ricordo resti scritto su un luogo-simbolo del nostro paese, una piazza, la piazza nuova, forse la più centrale. Piazza Renato Dulbecco.

A questo punto il Sindaco invita il Consiglio Comunale a volersi esprimere al riguardo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la commemorazione del Sindaco e la sua proposta di demandare la intitolazione di Piazze al Consiglio;

CONCORDANDO con la sua proposta di intitolazione della Piazza adiacente il Viale delle Fragole al Prof. Renato Dulbecco;

UDITO, seduta stante, il Segretario Comunale il quale illustra la normativa vigente in materia di intitolazione di strade e piazze ed in particolare la Legge 23/06/1922 n.1188, il Regio Decreto Legge 10/05/1923, n. 1158, convertito nella Legge 17/04/1925, n. 473 e l'art.41 del Decreto del Presidente della Repubblica 30/05/1989 n.223;

VISTO anche l'art.4 della Legge 23/06/1927 n.1188 il quale rimette alla competenza del Ministro dell'Interno la facoltà di derogare al divieto posto dai precedenti articoli 2 e 3 della stessa Legge di intitolare Vie, Piazze o altri luoghi pubblici a persone che siano decedute da meno di dieci anni;

VISTA anche la Circolare del Ministero dell'Interno 10/02/1996 n.4 che ha delegato tale competenza al Prefetto per meglio valutare le intitolazioni a personaggi deceduti da meno di dieci anni;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale , ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267;

CON VOTI tutti unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare l'intitolazione al Prof. Renato Dulbecco, Premio Nobel per la medicina nel 1975, della attuale Piazza adiacente il Viale delle Fragole, come da planimetria allegata (Foglio 12 - Mappale 518);
2. Di trasmettere copia della presente delibera al Prefetto di Cuneo per gli adempimenti di competenza.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

F.to: Dott. TORASSO Simone

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dott. MENNELLA Ciro

Per copia conforme all'originale, rilasciata in carta libera ad uso amministrativo.

VISTO:

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente delibera, ai sensi del Decreto Legislativo N.267 del 18.08.2000 è divenuta esecutiva in data _____

Data: _____

Il Segretario Comunale
